

RASSEGNA STAMPA
del
29/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-07-2011 al 29-07-2011

| | |
|--|----|
| 29-07-2011 La Citta'di Salerno incendio a policastro in una zona boschiva | 1 |
| 28-07-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Terremoto, terza scossa a luglio | 2 |
| 28-07-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) San Vito, visita di Gabrielli | 3 |
| 28-07-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Immigrati, base Usaf San Vito dei Normanni sarà bonificata amianto | 4 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Sicurezza idraulica, pronti 10 milioni | 5 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Budello, disco verde alla messa in sicurezza di un tratto del fiume | 7 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Sparisce per ore, trovato vivo ma con alcune ferite | 8 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Alluvione 2009, quasi ultimati undici cantieri | 9 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Quattordici migranti africani ospiti della Casa di accoglienza | 11 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud "Sos estate anziani" Parte nuovo servizio | 12 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Compromesso sui rifiuti: <Basta che funzioni...> | 13 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Depuratore, già pronto il progetto per costruire il collettore finanziato | 14 |
| 28-07-2011 Gazzetta del Sud Liquami in strada a Curcuraci e nella via Sciascia | 16 |
| 29-07-2011 Gazzetta del Sud Taormina, frana di contrada Lappio Tre indagati con l'ipotesi di truffa | 17 |
| 29-07-2011 Gazzetta del Sud Emergenza A3, illustrate dal prefetto le modifiche al piano per la sicurezza | 18 |
| 29-07-2011 Gazzetta del Sud Centinaia di carpe e anguille avvelenate nel fiume Platani | 20 |

incendio a policastro in una zona boschiva

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

- *Provincia*

Incendio a Policastro in una zona boschiva

" Santa Marina. Un vasto incendio ha interessato ieri mattina la località Hangar di Policastro Bussentino, frazione del comune di Santa Marina.

" Dalle 11 di ieri mattina i vigili del fuoco della locale stazione e la protezione civile, insieme a molti volontari, sono stati impegnati per diverse ore per domare le fiamme. L'operazione si è conclusa solo nel primo pomeriggio dopo un lavoro incessante da parte dei soccorritori. Una fitta nube si è alzata in cielo ed è stata visibile per chilometri.

" L'incendio è scoppiato in una zona boschiva a poche centinaia di metri da una fabbrica di fuochi d'artificio. Sono intervenuti sul posto anche l'elicottero della protezione civile stanziato all'aeroporto salernitano e sono arrivati da Roma anche due mezzi della protezione civile. Per quanto riguarda l'origine del rogo, sono in corso accertamenti per risalire alla sua natura.

Terremoto, terza scossa a luglio**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **28/07/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 28/07/2011 - pag: 9

Terremoto, terza scossa a luglio

Epicentro tra Cagnano Varano, San Nicandro e Rodi

FOGGIA E' stato avvertito da gran parte della popolazione del Gargano la scossa di terremoto registrata ieri alle 14 e 13 quando l'istituto nazionale di Geofisica di Roma ha annotato un sisma di magnitudo 3.5. L'epicentro è stato localizzato nel territorio compreso tra i comuni di Cagnano Varano, San Nicandro Garganico e Rodi Garganico ad una profondità di un chilometro e duecento metri. Anche per questo motivo il movimento della terra è stato nettamente avvertito dalla popolazione. Qualche cittadino, soprattutto anziano, è sceso in strada per paura, ma si è trattato solo di episodi isolati avvenuto -in particolare -a Cagnano Varano. I centralini dei Vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia, infatti, non hanno registrato telefonate di persone allarmate e spaventate per il terremoto. Immediate, comunque, le indagini della Protezione civile, secondo cui il terremoto non ha causato danni o feriti: la situazione, fanno sapere però dalla centrale che ha sede in prefettura a Foggia, sarà seguita anche nelle prossime ore. Dall'inizio del mese il Gargano trema per la terza volta. Il primo terremoto si è verificato il 9 luglio alle 22.38 quando i sismografi dell'istituto nazionale di Geofisica hanno registrato una scossa di magnitudo 2.8 ad una profondità di sei chilometri. Anche il quell'occasione l'epicentro del sisma è stato registrato tra i comuni di Ischitella, Carpino e Rodi Garganico. Un terremoto non avvertito dalla popolazione. Il 16 luglio scorso, invece, la terra è tornata a tremare al largo delle Isole Tremiti e a una profondità di dieci chilometri. La scossa, di magnitudo 2.4, è stata registrata alle 5.30. Anche in questo caso ad accorgersi del sisma solo gli strumenti dell'istituto nazionale di Geofisica. Lu. Pe. RIPRODUZIONE RISERVATA

*San Vito, visita di Gabrielli***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **28/07/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 28/07/2011 - pag: 9

San Vito, visita di Gabrielli

Questo pomeriggio, dopo aver inaugurato la sede cittadina della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento, incontrerà l'assessore regionale Fabiano Amati e i rappresentanti degli enti locali per discutere del possibile trasferimento nell'ex Base Usaf di San Vito degli immigrati ospitati nella tendopoli di Manduria.

Immigrati, base Usaf San Vito dei Normanni sarà bonificata amianto

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Immigrati, base Usaf San Vito dei Normanni sarà bonificata amianto"

Data: **29/07/2011**

[Indietro](#)

Immigrati, base Usaf

San Vito dei Normanni

sarà bonificata amianto

BRINDISI - La Protezione Civile nazionale ha predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una struttura di accoglienza all'interno dell'ex base Usaf, tra Brindisi e San Vito dei Normanni.

Il progetto è stato illustrato nel corso di un incontro svoltosi a Brindisi alla presenza del capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Franco Gabrielli, degli assessori regionali Fabiano Amati e Nicola Fratoianni, del presidente della Provincia Massimo Ferrarese, del vice sindaco di Brindisi Mauro D'Attis e del sindaco di San Vito dei Normanni Alberto Magli.

Gli elementi di novità sono rappresentati dal fatto che l'intera base sarà interessata immediatamente da lavori di bonifica appaltati dall'Aeronautica Militare e che il centro occuperà solo una piccola porzione dell'area per ospitare un migliaio di immigrati.

"Noi abbiamo offerto la possibilità - ha affermato Gabrielli - di utilizzare una piccola porzione dell'ex base dove localizzare un 'hub' per far fronte alle emergenze umanitarie. Dopo di che, una volta terminata questa fase, la struttura resterà a disposizione del territorio. Ricordo a tutti, inoltre, che stiamo parlando di un'area militare e quindi attualmente non oggetto di altre ipotesi di riutilizzo".

Gabrielli ha poi confermato che la tendopoli di Manduria sarà smantellata solo nel momento in cui sarà individuata una soluzione alternativa che non necessariamente deve essere quella prospettata in questa occasione.

La Regione Puglia ha confermato la piena disponibilità all'attuazione del progetto attraverso l'assessore alla Protezione Civile Fabiano Amati. "Siamo convinti che questo riutilizzo dell'ex base possa rappresentare una occasione per il territorio - ha affermato - anche perchè sono personalmente convinto che diversamente resterà ancora per anni ed anni in uno stato di totale abbandono".

28 Luglio 2011

Sicurezza idraulica, pronti 10 milioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Sicurezza idraulica, pronti 10 milioni"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/07/2011)

Torna Indietro

Sicurezza idraulica, pronti 10 milioni I lavori saranno a cura dell'ente di Palazzo di Vetro che è soggetto attuatore
Andrea Celia Magno

Sono in totale 10 milioni e 700 mila euro i primi fondi stanziati dal Governo per gli otto interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua a rischio idrogeologico della provincia di Catanzaro.

Il presidente della Provincia, Wanda Ferro, e il commissario straordinario delegato all'emergenza idrogeologica, Domenico Percolla, hanno firmato un protocollo d'intesa che affida l'espletamento e la realizzazione degli interventi all'amministrazione provinciale, che diventa l'unico soggetto attuatore.

La firma del protocollo, avvenuta ieri nella sala consiliare di Palazzo di Vetro, segue l'accordo di programma quadro sottoscritto a Roma nel novembre 2010 dal presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti e dal ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo.

Gli stanziamenti per gli interventi prioritari - cui ne seguiranno altri - riguardano le zone che più di tutte hanno subito le frane, gli smottamenti, le inondazioni dei corsi d'acqua e i dissesti nei centri abitati in seguito ai sei eventi alluvionali che hanno investito il territorio nel biennio 2008-2009. Gli interventi di messa in sicurezza rispondono alle segnalazioni effettuate dal settore provinciale del Genio civile in relazione all'opera di monitoraggio del territorio. Tutte le zone interessate, infatti, sono state inserite nel "Piano d'intervento per la difesa del suolo" stilato dalla Provincia e dalla Prefettura di Catanzaro.

A subire i primi lavori di sistemazione idraulica saranno: il fiume Ancinale, a Cardinale, per cui è stata stanziata la somma di 1 milione di euro; il fiume Savuto, dal tratto medio-basso alla foce, fra San Mango d'Aquino e Nocera Terinese, per un ammontare di 2 milioni e 800 mila euro; il fiume Simeri, fra Simeri Crichi e Soveria Simeri, per 1 milione e mezzo di euro; 800 mila euro verranno stanziati per la sistemazione idraulica della foce del fiume Corace, a Catanzaro; 2 milioni di euro serviranno a ripristinare vari corsi d'acqua minori in tutto il territorio provinciale; 1 milione di euro verrà stanziato per i fossi Valeo I e II nel bacino del fosso Pia Lupia, all'interno del Comune di Falerna; 800 mila euro saranno utilizzati per il ripristino dei bacini dei valloni Sciabica, Chioccia e Marevitano, a Nocera Terinese; infine, 800 mila euro verranno destinati alla sistemazione del torrente Patella a Guardavalle.

Soddisfatta per gli stanziamenti e per la firma del protocollo, il presidente Ferro ha ringraziato, in particolare, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, il governatore Giuseppe Scopelliti e l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Giuseppe Gentile: «La firma di questo protocollo d'intesa è molto importante perché dà risposte concrete alla popolazione dopo le alluvioni che si sono seguite nel triennio 2008-2010, che hanno provocato grandi danni alle attività produttive provinciali ed enormi rischi e preoccupazioni per la sicurezza dei cittadini. Gli interventi prioritari sono stati scelti sulla base dei danni prodotti e la presenza del Commissario straordinario Percolla vuole testimoniare l'attuazione, in modo serio

Sicurezza idraulica, pronti 10 milioni

ed efficace, del programma d'intervento. Dopo gli interventi di sistemazione di questi bacini idrici »; ha concluso il presidente Ferro »; anche i cittadini dovranno avere la giusta attenzione per monitorare costantemente la situazione».

Dello stesso avviso il commissario Percolla, che ha spiegato brevemente la sua funzione in merito agli interventi da eseguire: «Il commissariamento ha come scopo principale quello di velocizzare al massimo, attuandoli con la più completa serietà ed efficienza, gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico». A tal fine sono essenziali i fondi governativi e quelli regionali «perché si può lavorare nel migliore dei modi »; ha concluso Percolla »; soltanto se arrivano le risorse economiche adeguate. Per questo motivo i 110 milioni stanziati dal ministero dell'Ambiente, e gli altri 110 milioni che potrà investire la Regione, attingendo ai fondi Fas, sono necessari. Una parte dei fondi ministeriali, che è già stata erogata, ci permette di cominciare con la prima serie di interventi prioritari».

Alla firma del protocollo d'intesa erano presenti, inoltre, il consigliere provinciale Emilio Verrengia, il rappresentante dell'Autorità di Bacino regionale, Loredana De Ferraris, e il dirigente del settore Edilizia residenziale pubblica e funzioni Genio civile della Provincia, Francesco Augruso.

Budello, disco verde alla messa in sicurezza di un tratto del fiume

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Budello, disco verde alla messa in sicurezza di un tratto del fiume"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/07/2011)

Torna Indietro

Budello, disco verde alla messa in sicurezza di un tratto del fiume

Giacchino Saccà

Gioia Tauro

Il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, ha incontrato una delegazione di cittadini e imprenditori gioiesi ancora alle prese con i danni subiti dall'esondazione del Budello (novembre 2010): nelle prossime settimane saranno avviati i lavori per la messa in sicurezza di un tratto del fiume.

La delegazione, di cui facevano parte componenti dei comitati "Fiume-Tre Palmenti" e "Valle Amena", guidata dai presidenti Daniela Crea a Antonio Trunfio, era accompagnata dai consiglieri provinciali Rocco Sciarrone e Raffaele D'Agostino e dal consigliere comunale Angelo Guerrisi.

Nell'incontro sono stati affrontati in tutte le sfaccettature i problemi ancora legati al post alluvione: ovvero le promesse d'interventi che ancora non si sono concretizzate e l'impegno legato alle richieste, rimaste senza risposte, degli imprenditori e delle tante famiglie che hanno subito danni dall'esondazione.

Raffa era affiancato dal dirigente ad interim settore Ambiente ing. Domenica Catalfamo, dall'arch. Amodeo e dall'ing. Amato dell'Ufficio tecnico provinciale, nonché dal vicepresidente Giovanni Verduci e dall'assessore Giuseppe Pirrotta. I tecnici hanno illustrato l'intervento che prevede il ripristino degli argini dell'asta fluviale tra il ponte delle Ferrovie e il sottostante ponte che consente la viabilità locale con rifacimento integrale della sede dell'alveo per 160 metri, inoltre è prevista la pulizia dell'alveo in corrispondenza del ponticello FS con raccordo a monte e a valle dello stesso, la rimozione di ostacoli al deflusso del corso d'acqua nel tratto a valle del ponte ferroviario (paratoia consortile e sovrappasso stradale via F. De Rosa).

L'appalto è stato già espletato ed è in corso il perfezionamento per l'aggiudicazione definitiva. Con il risparmio di gara, come ha assicurato il presidente, sarà effettuata una bonifica del fiume a monte dell'area d'intervento. Nel corso della riunione il dott. Raffa ha reso noto che il sedime del fiume Budello sarà interessato da un secondo, definitivo intervento grazie a un finanziamento regionale di 4,5 milioni di euro per il quale il vicepresidente Verduci, accompagnato dal dirigente del settore 7 arch. Giuseppe Mezzatesta, è stato a Catanzaro presso l'ufficio del Commissario per l'emergenza per concordare il trasferimento dei fondi.

Lunedì prossimo i tecnici della Provincia saranno impegnati a Gioia in un nuovo sopralluogo.

Sparisce per ore, trovato vivo ma con alcune ferite

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Sparisce per ore, trovato vivo ma con alcune ferite"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (28/07/2011)

Torna Indietro

Sparisce per ore, trovato vivo ma con alcune ferite

Carmelo Colosimo

MESORACA

Era scomparso da quattro ore da casa, ed è stato ritrovato ferito in campagna, dov'è stato soccorso con l'elicottero della Protezione civile e trasportato all'ospedale Pugliese di Catanzaro.

Non dovrebbe essere in pericolo di vita il titolare di un esercizio commerciale del centro, che ieri mattina aveva chiuso il suo locale in piazza don Bernardo Grano per la pausa pomeridiana e dove, però, non ha fatto ritorno, come di consueto, ed è scomparso. Parenti e amici si sono messi a cercarlo, dando l'allarme. Qualcuno ha pensato di dare un'occhiata in un terreno in località Bosco, vicino Marcedusa, distante pochi chilometri dalla sua abitazione. E lì la squadra 11 dell'Afor di Mesoraca, insieme al coordinatore provinciale dell'Afor Luigi Carvelli, ha trovato la macchina dell'uomo vicino ad una casetta rurale: il portafogli per terra, un rasoio da barba e del sangue. A circa 700 metri dall'auto, l'uomo è stato trovato con il petto nudo e i polsi insanguinati. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Mesoraca, guidata dal maresciallo Maurizio De Giorgi, la squadra 11 dell'Afor con il caposquadra Giuseppe Mascagni, i Vigili del fuoco del distaccamento di Foresta di Petilia Policastro con il caposquadra Domenico Mangano.

Sul posto anche il sindaco Armando Foresta e il dottore Luigi Peluso che, di passaggio su quella strada provinciale, ha prestato i primi soccorsi prima che giungesse l'ambulanza del 118. Comunque, lo stesso Luigi Carvelli ha allertato la sala della Protezione civile di Germaneto di Catanzaro, da dove si è levato un elicottero del 118 che, in un quarto d'ora (alle 17.30), ha raggiunto il campo sportivo di Marcedusa dove il commerciante di Mesoraca era stato trasportato a bordo di un fuoristrada. Il velivolo poi si è diretto all'ospedale Pugliese di Catanzaro, dove il commerciante è stato ricoverato e, per fortuna, non corre pericolo di vita.

Alluvione 2009, quasi ultimati undici cantieri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Alluvione 2009, quasi ultimati undici cantieri"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/07/2011)

Torna Indietro

Alluvione 2009, quasi ultimati undici cantieri Giampilieri: dalla vetta di Lena alla strada d'accesso. Santa Margherita: a monte dell'area della farmacia

Alessandro Tumino

Giampilieri, Altolia, Briga, Scaletta: la messa in sicurezza, almeno quella nei 21 cantieri diretti dal Genio Civile di Messina, è quasi arrivata "a metà dell'opera". Il lavoro da fare resta ancora notevole, ed è soprattutto l'avvicinarsi delle piogge di settembre a suscitare la giusta preoccupazione e ad indurre i direttori dei lavori e le stesse imprese a ridurre le ferie estive davvero al minimo indispensabile.

E nel giorno in cui da Palermo arriva la rassicurazione del governatore Lombardo, sul prossimo sblocco dei fondi Fas da parte del ministro Fitto, per le popolazioni alluvionate e quindi i progetti di completamento, è utile gettare lo sguardo nei cantieri più imponenti che sotto il sole battente necessariamente fervono di un'attività senza precedenti. Non solo operai ma anche un piccolo esercito di ingegneri, architetti, geometri: tutti eccezionalmente motivati quanto il loro ingegnere capo Gaetano Sciacca che non smette di affiancarli, incoraggiarli, consultarli. Senza dimenticare i rocciatori: ce n'è un cospicuo numero per ognuna di queste grandi opere di contenimento di versanti franosi e regimentazione di acque mai canalizzate. Complessivamente 600 persone al lavoro.

Facendo subito un po' di calcoli, aggiornando le percentuali, il Genio Civile, che contava già 7 opere completate (i torrenti Lumbri di Giampilieri, Runci di S. Margherita e Pezzolo, il versante sopra il centro sociale di Briga superiore e due alvei a Scaletta), è prossimo a chiudere altre 4 vitali operazioni di messa in sicurezza. Si tratta, a Messina, del primo grande cantiere aperto dopo il disastro dell'1 ottobre 2009 sulla montagna di Giampilieri, quello sui versanti nella zona di Vallone Chiesa, affidati all'impresa Ricciardello (quasi 4 milioni, diretto dall'ing. Alfredo Biancuzzo) mentre a Scaletta sono sul rush finale le distinte operazioni di messa in sicurezza del versante a monte e del tratto a valle del torrente Saponarà e del bacino del Divieto

Ma un'attenzione particolare meritano, in questo momento, i cantieri in cui la percentuale fin qui realizzata delle varie opere non raggiunge ancora il 50 per cento. A Giampilieri, ad esempio, un rilevante progresso ha fatto segnare il primo dei due interventi (circa 4 milioni) previsti per il ripristino della funzionalità idraulica sull'imponente versante tra il Vallone Chiesa e la via Puntale: già definita dal consorzio Valori la realizzazione della pista d'accesso e delle opere di deflusso, resta la costruzione della grande vasca per la raccolta delle acque, che da sola corrisponde a più del 60 per cento dell'appalto. A dirigere l'intervento l'ing. Valerio Cicala. Realizzato il 35 per cento del totale. Il Genio Civile è comunque soddisfatto: il lavoro più difficile, soprattutto per la difficoltà nel creare accessi sicuri a luoghi impervi, è alle spalle. E non preoccupa il fatto di dovere ancora bloccare l'inizio dei lavori già appaltati in prosecuzione del primo intervento: si tratta, anche qui, di un fermo logistico.

Alluvione 2009, quasi ultimati undici cantieri

Passiamo all'altro grande fronte aperto di Giampilieri: l'intervento a monte della contrada Lena, dell'ex scuola elementare, delle case evacuate all'inizio del villaggio. Il consorzio Vitruvio di Gioiosa Marea, viaggia a ritmi sicuri sia a monte dove si sta creando uno straordinario sistema di reti protettive con idrosemina vegetale, canali e "vasche di dissipazione" e sia a valle, sulla strada d'accesso al villaggio, laddove si stanno rifacendo i vecchi tombini (diventano di 3 metri per 2.50): il tutto per mettere in sicurezza quattro versanti con tre impluvi naturali segnati da profonde incisioni, da dove nel 2009 sono venute giù imponenti cascate di fango. Per completare l'intervento mancano 9 mesi. E anche questi lavori sono diretti dall'ing. Alfredo Biancuzzo.

Altrettanto eccezionali, sotto svariati profili, sono i lavori di regimentazione idraulica e consolidamento della collina d'elevatissima pendenza che sovrasta l'abitato di Santa Margherita all'altezza della farmacia e dell'omonimo torrente: nell'ordine, si preservano così l'autostrada, la ferrovia, la vecchia trafficatissima strada Nazionale. Il tipo di opera, sia per la sua bellezza idraulico-ingegneristica che per la sua dimensione integrale (dalla vetta all'asse litoraneo) dovrebbe essere proposto a tutti coloro che vogliono specializzarsi nel rapporto tra le opere di presidio e di urbanizzazione, e la sicurezza. Si va dall'ampio canale che recinge la vetta alle poderose discese a salti tra i muri di pietrame fino ai tunnel scatolari sotto il binario ferroviario e sotto la strada. Cosa c'era prima? Quasi nulla, solo qualche piccola grata. I lavori, dell'impresa palermitana ConsoRes (in subappalto la messinese Presti) sono dirette dall'ing. Lino Gugliandolo.

Quattordici migranti africani ospiti della Casa di accoglienza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Quattordici migranti africani ospiti della Casa di accoglienza"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/07/2011)

Torna Indietro

Quattordici migranti africani ospiti della Casa di accoglienza

Diego Castronovo

S. Angelo di Brolo

Migranti ospiti della Casa di ospitalità "Cortese-Capizzi-Basile". Quattordi migranti sono infatti arrivati e sono ospiti della Casa di ospitalità per fronteggiare l'emergenza umanitaria provocata dai continui sbarchi di extracomunitari. Sette coppie, marito e moglie, provenienti da Ghana, Nigeria e Ciad, a causa dell'eccezionale afflusso di migranti dal Nord Africa che va avanti ormai da mesi in modo massiccio, sono stati trasferiti dalla tensostruttura di Rosolini (Siracusa) alla Casa di ospitalità di S. Angelo di Brolo.

Si tratta di persone giovani e tra di loro due donne in stato interessante. Il trasferimento è stato disposto in ottemperanza dell'ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 13 aprile 2011 n. 3933, in particolare dall'Ufficio del commissario delegato per l'emergenza migranti presso il Dipartimento regionale della protezione Civile. Serena l'accoglienza della popolazione, generosa come sempre, anche l'assistenza dei diversi enti coinvolti nella dinamica appare impeccabile.

"Sos estate anziani" Parte nuovo servizio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Sos estate anziani" Parte nuovo servizio"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (28/07/2011)

Torna Indietro

"Sos estate anziani" Parte nuovo servizio

Rosanna Caravetta

acri

Si chiama "Sos estate anziani" ed è il nuovo servizio lanciato dall'amministrazione comunale e assessorato ai servizi sociali nella persona di Simone Maurizio. Rivolto a persone in stato di bisogno e con situazioni sociali e sanitarie particolari, il servizio, affidato alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale, verrà garantito gratuitamente. È partito il 22 Luglio e terminerà il 30 Settembre, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 20, tranne i giorni festivi. «Coloro i quali vorranno usufruire del servizio – fanno sapere con una nota dal comune – potranno contattare per le emergenze sanitarie (es. misurazione pressione, interventidi primo soccorso, etc.): l'Aspa, la Croce Rossa e l'Associazione Diabaino (Misurazione della Glicemia, educazione alimentare). Per le emergenze sociali (es. segretariato sociale, accompagnamento per effettuare analisi, etc) – prosegue ancora la nota – si potranno invece contattare l'Associazione Cescop che garantirà il servizio per la popolosa frazione di San Giacomo e la Protezione Civile di Acri». Inoltre sempre l'assessorato alla sanità, politiche sociali e volontariato fa sapere che nell'ambito del "Progetto Tutela" si intende potenziare il programma di aiuto alle famiglie. In particolare saranno realizzate forme di inserimento lavorativo temporaneo in servizi di assistenza domiciliare in favore di persone, non autosufficienti.

Compromesso sui rifiuti: <Basta che funzioni...>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - Compromesso sui rifiuti: «Basta che funzioni...»

Gazzetta del Sud*"Compromesso sui rifiuti: "*Data: **28/07/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/07/2011)

Torna Indietro

Compromesso sui rifiuti: «Basta che funzioni...»

siderno«Senza animosità alcuna dobbiamo dire che ci siamo trovati dinanzi un ufficio assolutamente impreparato ad affrontare l'emergenza rifiuti nella Locride, da ciò la posizione ferma, ma civile e composta, da parte di tutti i sindaci che hanno partecipato all'incontro». Così Ilario Ammendolia, presidente del Comitato dei sindaci, il giorno dopo il vertice alla Provincia con il commissario regionale all'emergenza ambientale Graziano Melandri.

«La tensione che ha accompagnato la riunione – scrive Ammendolia – è il frutto di una reale situazione di emergenza e di un clima di tensione esiste in tutti i paesi dove i rifiuti non vengono raccolti e restano nelle strade per settimane. La legge impone ai sindaci di provvedere alla raccolta e questo fanno, nonostante i pesanti tagli apportati ai bilanci comunali dal governo. Indicare i punti di abbando non è compito dei sindaci. La riunione s'è conclusa con un compromesso sul quale si può dare un giudizio positivo purchè venga rispettato. Quattro i punti qualificanti: 1) Richiesta al sindaco di Casignana di provvedere ai lavori in discarica con procedura urgente e negoziata; 2) Regolarizzazione del conferimento alla stazione di Siderno; 3) Trasporto del surplus a Pianopoli a spese dell'ufficio del Commissario; 4) Richiesta, da parte del commissario al prefetto e al presidente Scopelliti per un intervento urgente della Protezione civile per smaltire le giacenze. Noi faremo la nostra parte sino in fondo».

Ha detto la sua ieri anche il sindaco di Siderno, Riccardo Ritorto, che invita i suoi cittadini ad avere più cura della città. Ritorto ha ribadito le difficoltà e le necessità «di un centro che ospita una discarica consortile di cui si servono i 42 comuni della Locride» ma avverte l'esigenza di lanciare un appello «a tutti i cittadini residenti spesso autori di gesti non proprio responsabili che, oltre a fornire una immagine degradante della città, con abbandoni di rifiuti ingombranti da tutte le parti, vanificano di sicuro ogni sforzo possibile per mantenere la città pulita e decorosa. Ci sforziamo e lo facciamo anche con decisione e spirito di servizio per mantenere pulita la città in ogni suo angolo. Ci adoperiamo anche con gli organi superiori perché ciascuno si assuma le responsabilità dovute e ci venga incontro con provvedimenti legittimi, siamo pronti a qualsiasi battaglia democratica, pur decisa ed aspra, per ottenere lo scopo, ma preghiamo tutti i cittadini ad essere più responsabili nella cura del territorio».

Intanto a Locri l'Amministrazione guidata da Giuseppe Lombardo ha stabilito che personale e mezzi del Comune, due volte al giorno (alle 6 e alle 16) raccoglieranno i rifiuti degli stabilimenti balneari e dei locali del lungomare e dei mercati. «È un segnale che vogliamo lanciare per offrire agli utenti le migliori condizioni durante la loro gradita permanenza nella nostra città», dice il primo cittadino che annuncia pure che «non appena la Stazione unica appaltante avrà approvato il capitolato, si darà il via alla raccolta differenziata».(a.b. e a.c.)

Depuratore, già pronto il progetto per costruire il collettore finanziato

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Depuratore, già pronto il progetto per costruire il collettore finanziato"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/07/2011)

Torna Indietro

Depuratore, già pronto il progetto per costruire il collettore finanziato La Valle: «Dopo tanta sofferenza, costruiamo un paese "normale"»

Maria Ponente

Villa San Giovanni

È dei giorni scorsi la notizia dell'assegnazione di un cospicuo finanziamento, nell'ambito dei fondi Por Calabria – Fesr 2007-2013 asse III Ambiente –, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino attraverso l'ottimizzazione delle stazioni di sollevamento disposte lungo il litorale e la realizzazione di collettori fognari. Un milione e 368 mila euro l'importo destinato a Villa S. Giovanni dalla Regione, che rientra nel più generale piano di interventi urgenti di depurazione delle acque marine.

Entro pochi giorni il sindaco Rocco La Valle, che si è già messo in contatto con le strutture della Regione, sarà convocato per firmare la convenzione attraverso cui sarà in concreto erogato il finanziamento per avviare così l'iter relativo all'appalto dell'opera. L'impianto di depurazione era stato oggetto di altri due finanziamenti regionali nel recente passato: e proprio in questi giorni sono stati completati gli interventi in programma insieme ad una serie di altre attività legate al miglioramento e al potenziamento della struttura. Giunge dunque al momento opportuno la notizia dell'ulteriore stanziamento, riguardo al quale nel parco progetti comunale c'era già uno studio di fattibilità, finalizzato alla realizzazione del collettore a mare, la cui attuazione è necessaria per il definitivo funzionamento del depuratore.

La progettazione, redatta dall'ufficio tecnico-urbanistico e già completata, prevede tra l'altro la realizzazione dell'intervento a una profondità e distanza tali da non creare problemi alla balneabilità, risolvendo così l'annoso problema dell'inquinamento delle acque e della conseguente necessità, ogni anno, di vietare la balneabilità in numerosi punti del pur meraviglioso litorale cittadino. L'idea progettuale era stata trasmessa, per la richiesta di finanziamento, alla Regione che, attraverso l'Ato (Ambito territoriale ottimale), interfaccia tra Regione o Provincia e Comuni, che cura i servizi pubblici integrati, ivi compreso l'aspetto della depurazione e delle risorse idriche, ha infine deciso di finanziare anche questo ulteriore intervento.

«Una notizia molto attesa e un concreto segnale che impone a tutti di continuare a sperare, ancor più visto il recente acuirsi di malumori in merito alle inefficienze ed alle discrasie rilevate da cittadini e imprenditori del settore», ha dichiarato il sindaco La Valle, certo riferendosi ai disagi da sempre espressi dai titolari di attività turistico-ricettive, a suo avviso «comprensibili» e che altrettanto comprensibilmente «si trasformano in gesti di insofferenza di fronte a quella vocazione turistica naturale che potrebbe rappresentare la prima industria del Sud e di quest'area in particolare». «Dopo tanti anni di sofferenza – ha evidenziato – vogliamo finalmente cominciare a dare la certezza di poter vivere in un paese "normale"». Un paese che in effetti deve ancora affrontare un lungo cammino, tutto in salita, per

Depuratore, già pronto il progetto per costruire il collettore finanziato

trasformare quella che è una grande e riconosciuta vocazione turistica in "richiamo turistico". Intanto si aggiunge questo importante tassello, che porta avanti un percorso che dovrebbe rendere il territorio davvero "vivibile" per i cittadini ancor prima che per i turisti che – purtroppo – si limitano ad attraversare una città che non è ancora diventata meta finale delle loro vacanze, ma che ha tanta voglia di crescere e cambiare.

Dati <å±

Liquami in strada a Curcuraci e nella via Sciascia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Liquami in strada a Curcuraci e nella via Sciascia"*Data: **28/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/07/2011)

Torna Indietro

Liquami in strada a Curcuraci e nella via Sciascia

Ancora altri due casi di fognature in tilt che tormentano residenti ed automobilisti, e che non vengono risolti nonostante si susseguano da settimane le segnalazioni al Comune e all'Amam. Piuttosto eclatante appare quello di contrada Bianchi, a Curcuraci, con i liquami che scorrono in discesa sulla via Provinciale e a quanto pare proverrebbero dall'area in cui sorge il complesso Sicim di proprietà del Comune. Un residente denuncia di convivere con questo tormento, a fasi alterne, da ben due anni. Qualche intervento c'è stato, ma non risolutivo.

Alquanto pesante anche la situazione che da una settimana subiscono i residenti della parte alta del via Leonardo Sciascia, a San Licandro, in prossimità della curva che conduce al viale Annunziata. Anche in questo caso, non sono mancate le richieste d'aiuto e qualche parziale intervento d'espurgo: l'increscioso inconveniente, liquami e fettori, è sempre lì.(a.t.)

<â±

Taormina, frana di contrada Lappio Tre indagati con l'ipotesi di truffa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Taormina, frana di contrada Lappio Tre indagati con l'ipotesi di truffa"*Data: **29/07/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (29/07/2011)

Torna Indietro

Taormina, frana di contrada Lappio Tre indagati con l'ipotesi di truffa

Nuccio Anselmo

Messina

Su contrada Lappio, l'area di Taormina interessata ormai da diversi anni da una frana che incombe sulla via Garipoli e la A18, si registrano novità giudiziarie clamorose. La Procura di Messina, che già da mesi aveva aperto un'inchiesta per capire come stavano le cose, dopo una serie di accertamenti investigativi della guardia di finanza avrebbe iscritto nel registro degli indagati nelle scorse settimane tre persone, ipotizzando la truffa prevista dall'art. 640 bis, quella aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. E si tratterebbe del presidente del consiglio comunale Eugenio Raneri, del fratello, il geometra Claudio Raneri, in qualità di direttore dei lavori e, infine, del noto imprenditore Ettore Manuli, proprietario dell'immobile realizzato nella zona. A quanto pare l'attenzione della Procura e della Guardia di Finanza, l'organo investigativo delegato, dopo un esposto-denuncia inviato nei mesi scorsi da un confinante, che ha segnalato il grave pericolo di smottamenti, si è concentrata ultimamente sull'attività della società "Carmina", che ha realizzato il complesso "Residence Granduca". Proprio questa struttura avrebbe provocato lo smottamento. Ma ci sarebbe dell'altro. Per realizzare il complesso la società avrebbe attinto a finanziamenti comunitari, prospettando però la realizzazione in prima battuta di un agriturismo, mentre in realtà sarebbe stato realizzato un complesso strutturato come residence.

Emergenza A3, illustrate dal prefetto le modifiche al piano per la sicurezza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Emergenza A3, illustrate dal prefetto le modifiche al piano per la sicurezza"*

Data: 29/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (29/07/2011)

Torna Indietro

Emergenza A3, illustrate dal prefetto le modifiche al piano per la sicurezza Entro dieci giorni gli Enti locali potranno eventualmente presentare osservazioni

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Autostrada: è stato presentato ieri mattina dal prefetto Luigi Varratta a tutte le amministrazioni comunali interessate la proposta del nuovo Piano di coordinamento generale dell'emergenza, già applicato in oltre cinquecento interventi di varia natura e gravità e testato nel corso di tre esercitazioni sul campo.

Il prefetto, infatti, ha presieduto una riunione con gli amministratori di Villa San Giovanni, Scilla, Campo Calabro e Bagnara. Presenti all'incontro tutti i soggetti che saranno coinvolti come attori nell'attuazione del Piano: Forze di Polizia, Società Anas Compartimento Autostrada e Viabilità, Servizio 118 e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. L'aggiornamento e l'estensione del Piano dell'emergenza A3, si legge in una nota, è «finalizzato a garantire la sicurezza della circolazione autostradale durante l'esecuzione dei lavori di ammodernamento del tratto autostradale tra Bagnara e Reggio Calabria. L'aggiornamento estende al VI macrolotto, ovvero alla tratta Scilla-Campo Calabro, la pianificazione emergenziale, redatta nel 2007 per la tratta autostradale relativa al V macrolotto. Le novità del Piano 2013; continua la nota - riguardano in particolare la rimodulazione dei flussi informativi fra le varie componenti del sistema di emergenza mediante l'affidamento della diffusione degli avvisi di allerta alle sale operative del Centro Operativo Viabilità (Coa) e di Anas Compartimento Autostrada, nonché l'integrazione dello strumento con il piano per la regolamentazione del traffico diretto in Sicilia, adottato nell'anno 1999 ».

Entro dieci giorni, adesso, le amministrazioni comunali potranno e dovranno presentare le osservazioni relative al piano presentato, anche perchè ad essere interessate sono le tratte davvero più "battute" nel periodo estivo, ossia i tratti autostradali compresi tra Scilla e Bagnara da un lato e Scilla e Campo Calabro dall'altro.

Al di là del normale esodo e controesodo estivo (e ormai siamo al conto alla rovescia, tanto che su Viale Italia il traffico era intenso già nella tarda mattinata di ieri, e via Marini di Italia era completamente intasata, a fronte di piazzali ancora liberi ma che nelle prossime ore registreranno il tutto esaurito!), il quinto e sesto macrolotto sono giornalmente percorsi anche dai vacanzieri e dai residenti locali, che raggiungono dall'interland le zone costiere.

Ma soprattutto ogni ente dovrà attivare le proprie procedure operative (relative alle fasi di allertamento e trasmissione dei dati) alle disposizioni contenute nel Piano, che è chiaramente un piano di gestione straordinaria dell'emergenza.

Punti salienti del Piano, oltre l'individuazione delle metodologie di intervento, la dotazione di sistemi tecnologici e segnaletici per la gestione del traffico (un semaforo allo svincolo di Bagnara direzione sud ; l'altro direzione nord subito dopo lo svincolo di Santa Trada), ma soprattutto l'istituzione di due opresidi multioperativi : uno, attivo 24 ore su 24,

Emergenza A3, illustrate dal prefetto le modifiche al piano per la sicurezza

presso l'area di sosta « Acqua della Signora (al km 416+300, tra Bagnara e Scilla) dove vi saranno agenti della Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, personale dell'Anas, carri attrezzi per veicoli pesanti e leggeri, ambulanza medicalizzata. Il secondo residuo multioperativo presso il campo Anas di Santa Trada, dove opereranno Polizia Stradale, ANAS, Vigili del Fuoco e carro attrezzi per traffico leggero. Questo secondo presidio, però, sarà attivato soltanto in occasioni di eccezionale gravità o calamità.

Il nuovo piano prevede, infine, l'individuazione di una procedura di emergenza- ordinaria, straordinaria ed eccezionale - articolata su tre livelli (ciascuno con un proprio codice) e, in caso di richiesta, anche l'intervento operativo del V Reparto Volo della Polizia di Stato, in ausilio con il proprio elicottero. Al contempo è prevista la possibilità di restrizione, in casi eccezionali, al transito di alcuni mezzi nonché un'adeguata campagna informativa per gli utenti.

Centinaia di carpe e anguille avvelenate nel fiume Platani

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Centinaia di carpe e anguille avvelenate nel fiume Platani"*Data: **29/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (29/07/2011)

Torna Indietro

Centinaia di carpe e anguille avvelenate nel fiume Platani

Caltanissetta Centinaia di pesci avvelenati nel fiume Platani, tra le province di Caltanissetta ed Agrigento. Un «tappeto» di carpe ed anguille esanimi. È quello che ha scoperto ieri mattina un amante della natura, il presidente della Pro loco di Milena, Giuseppe Palumbo, recatosi al fiume per scattare alcune foto naturalistiche, che invece ha dovuto immortalare quello che lui stesso ha definito un disastro ambientale. Palumbo ha subito dato l'allarme e sul posto - tra Milena e Campofranco - sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Mussomeli e le guardie forestali di Sutera. Gli accertamenti vengono condotti proprio dalla guardia forestale che ha prelevato campioni di acqua del fiume per capire la causa della moria dei pesci.

Sulla riva è stato rinvenuto un contenitore blu cobalto, utilizzato molto probabilmente per versare il veleno o del diserbante nell'acqua del fiume. Anche il bidone è stato posto sotto sequestro.

È stato avvertito anche il responsabile della Protezione civile provinciale, dott. Salvatore Saia, che ha allertato la Lipu, Italia Nostra e Legambiente.

«L'avvelenamento – racconta colui che lo ha scoperto, Giuseppe Palumbo – è avvenuto all'altezza del ponte, perché a monte non ci sono pesci morti, ma da quel punto in poi ci sono centinaia di esemplari che galleggiano in acqua. Il Platani si è arricchito di fauna in maniera impressionante: vi nidificano tantissime varietà di uccelli ma anche le tartarughe e i pesci sono tornati a ripopolarlo. E' una zona molto fotogenica, con i pesci che di solito saltellano fuori dall'acqua e io mi diverto a fotografarli. Per questo mi ero recato nel fiume. E per me è stato uno shock trovarmi di fronte ad un letto di pesci morti».

Non è escluso che l'avvelenamento sia finalizzato a pescare proprio quei pesci più facilmente. Ad adombrare tali sospetti è lo stesso Palumbo, che aggiunge: «Nel Platani ci sono le anguille e spesso si pescano in modo barbaro, appunto anche col veleno, ma io possiedo anche delle foto dove si vede chiaramente come viene sbarrato un tratto di fiume, così da creare un piccolo varco obbligato dove si pesca tutto quel che passa. Purtroppo i controlli dovrebbero essere maggiori, ma ciò non avviene. Per certa gente senza scrupoli è più facile avvelenare un tratto di fiume e scegliere poi cosa prendere, come le anguille, e lasciare invece gli altri pesci meno pregiati. Ma chi agisce così non si rende conto che mette a rischio anche la salute dei consumatori di tale pesce avvelenato da chissà quale sostanza tossica? Alla luce di quest'ultimo episodio mi chiedo se funzionano davvero i controlli e la prevenzione».

Una risposta la si potrà avere solo osservando la reazione delle forze dell'ordine.(l.l.)